

ECONOMIA

CASAGLIA

Centrale della geotermia Hera acquisisce gli impianti

L'84% del riscaldamento termico a Ferrara è prodotto con energia rinnovabile
La multiutility ha vinto con Enel Green Power la gara per la concessione del sito

Negli ultimi giorni dello scorso anno, il Gruppo Hera (associata assieme ad Enel Green Power in un Raggruppamento Temporaneo di Imprese specificamente creato) ha rilevato la centrale geotermica di Casaglia, dopo che a fine settembre 2017 la medesima Rti aveva ottenuto la concessione per la coltivazione del giacimento geotermico presente nel sottosuolo ferrarese.

Tale concessione era stata assegnata alla Rti in seguito all'aggiudicazione di una gara pubblica, che tra le altre cose fissava i termini per il trasferimento delle strutture e degli impianti strumentali allo sfruttamento del giacimento - avvenuto appunto a fine 2019 - dalla precedente concessionaria alla RTI vincitrice del Bando, al quale il Gruppo Hera partecipa.

LA CENTRALE

L'acquisizione della centrale geotermica da parte del Gruppo Hera, anche se in quota parte, costituisce un'importante novità per la città di Ferrara. Qui Hera è infatti anche gestore del servizio di teleriscaldamento, al quale la geotermia è intimamente connessa: la rete di acqua calda ferrarese, infatti, si approvvigiona per circa il 43% del calore necessario proprio dall'energia termica che fluisce dal sottosuolo: un'energia rinnovabile e completamente pulita, che contribuisce a fare del teleriscaldamento ferrarese uno degli impianti geotermici più importanti a livello europeo.

In questo scenario, il controllo da parte di Hera della fase



L'impianto della geotermia di Casaglia, con la centrale per il teleriscaldamento

estrattiva dell'energia geotermica - il cosiddetto upstream energetico - consentirà alla multiutility di dare nuovo impulso al servizio del teleriscaldamento in città, sia a vantaggio del mercato residenziale sia di quello produttivo.

Nuove opportunità dal teleriscaldamento per un'energia pulita e meno polveri

Già in sede di gara, infatti, è stato presentato un piano per il miglioramento della produzione dei pozzi esistenti che avverrà in parte grazie a più efficienti condizioni operative e in parte grazie all'utilizzo di

una parte di calore che, sino ad oggi, non veniva sfruttato: si tratta, in questo caso, di una parte di risorsa geotermica a temperatura medio/bassa, non idonea per alimentare il teleriscaldamento ma che potrebbe essere utilizzata da settori produttivi come la viticoltura o l'orticoltura.

CALORE SOSTENIBILE

È ormai nozione comune che il principale contributo all'inquinamento dell'aria, nei mesi invernali, provenga dagli impianti di riscaldamento, ed Arpae stima che il 52% delle emissioni di polveri sottili in atmosfera derivi proprio da questa attività. Il teleriscaldamento in generale - e quello alimentato dalla sorgente geotermica in particolare - rappre-

senta una valida soluzione a questo problema. Già oggi, a Ferrara, un'ampia porzione dell'abitato urbano è riscaldata da energia termica prodotta al 84% da fonti rinnovabili e assimilate, a basse (o addirittura nulle, nel caso della geotermia) emissioni in atmosfera.

Queste peculiarità, praticamente uniche in tutto il territorio nazionale, fanno sì che le 25 mila unità abitative equivalenti servite dagli oltre 160 chilometri di rete del teleriscaldamento ferrarese abbiano un impatto ambientale molto limitato. Un risparmio che si può stimare - rispetto a forme di riscaldamento tradizionale - in quasi 54 mila tonnellate di CO2 all'anno e in oltre 38 tonnellate di polveri evitate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione di servizio CAMPI s.n.c.
Qualità ed esperienza al vostro servizio dal 1976

COPPARO
via Primicello 26 - 0532 870104

OCCASIONE!!!
VENDITA
LUBRIFICANTI
SOTTOCOSTO
SCONTO DEL 50%
sul listino

STABILIMENTO DI FERRARA

LyondellBasell investe sui giovani laureati Parte la Moplen School



Studenti e tutor della Moplen School alla stabilimento di Ferrara

LyondellBasell, azienda leader nel settore della chimica, dei materiali plastici e della raffinazione, continua a investire nei giovani laureati organizzando diversi progetti di formazione a Ferrara, tra cui il prestigioso corso di Alta Formazione "Moplen School" in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma. Il corso è interamente finanziato dall'azienda e ha l'obiettivo di formare figure professionali di alto livello, con specifiche competenze nel campo dei processi di polimerizzazione e dei materiali polimerici. Dieci giovani laureati arrivati da Thailandia, Corea, Messico, Grecia, Libano e Italia sono stati selezionati e, a partire da oggi, faranno parte del progetto, impegnandosi per sei mesi in un corso di teoria e pratica.

«Dare l'opportunità a giovani laureati di vivere in un contesto internazionale e in un centro ricerche attivo e in continua evoluzione come quello di LyondellBasell di Ferrara è certamente un'esperienza unica», ha dichiarato la Prof. Maria Cristina Annesini, Università Sapienza, Roma. «I giovani laureati sono stati preparati nel contesto accademico e il Corso di Alta formazione permette loro di comprendere anche le necessità del mercato, svilup-

pando una tesi basata su progetti reali, insieme a tecnici ed esperti».

«Crediamo che la Moplen School sia un'occasione di crescita per tutti», sostiene Antonio Mazzucco, Direttore Centro Ricerche di Ferrara di LyondellBasell.

«Certamente per i giovani studenti e la loro futura formazione, fornendo loro la possibilità di applicare in una realtà come LyondellBasell il loro significativo bagaglio accademico, ma anche per il nostro interno, in quanto ci permette di valorizzare nuove idee, di mantenere dinamicità e di confrontarci con le nuove generazioni di ricercatori».

Il corso si divide in due parti. Durante il primo mese si approfondiscono le basi scientifiche necessarie per conoscere le tecnologie proprietarie di LyondellBasell: una conoscenza che è guidata direttamente da ingegneri, ricercatori, tecnici del Centro Ricerche Giulio Natta coadiuvati dai professori dell'Università Sapienza. A seguire, nei mesi successivi, ciascun studente fa esperienza in campo sviluppando una tesi che è assegnata in base alle inclinazioni di ciascun studente e alle necessità aziendali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVILUPPO TERRITORIALE

«Promozione della città con percorsi condivisi» Incontro Sipro-Ascom

Percorsi da condividere per la promozione della città e del territorio al centro dell'incontro tra l'amministratore delegato dell'Agenzia per lo Sviluppo Sipro Ferrara, Stefano di Brindisi ed il presidente provinciale di Ascom Confcommercio Ferrara, Giulio Felloni.

«È stato un appuntamento - afferma di Brindisi - per ascoltare e capire. Lo scopo



Di Brindisi e Felloni

è definire con concretezza quali possono essere le necessità del territorio ed in questo senso Ascom rappresenta un elemento di conoscenza diretta delle esigenze territoriali. Vogliamo essere un interlocutore affidabile e riconosciuto».

Dal canto suo Felloni ha ribadito: «Mi auguro davvero che l'Agenzia Sipro possa diventare un concreto motore di sviluppo territoriale provinciale. Ascom può in questo senso essere di supporto e promozione alle aziende già esistenti, così come alle start up giovanili sia alle imprese femminili».

Tra le proposte scaturite e da condividere per il prossimo futuro la ricerca di partners affidabili che possano

investire in progettualità sul Terziario (commercio, servizi e turismo) nel comparto delle piccole e medie imprese oltre alla creazione di uno specifico gruppo di lavoro di giovani imprenditori per la realizzazione innovativa di iniziative di sviluppo sui diversi ambiti (agricoltura, commercio ed industria).

Stefano di Brindisi è da poche settimane al timone della Sipro l'azienda per lo sviluppo che in questa fase è impegnata in un lavoro capillare per cercare di portare investitori da fuori provincia o dall'estero a Ferrara e nel suo territorio provinciale, oltre a potenziare la rete delle aree produttive presenti in zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS REGIONALE

In crescita l'edilizia Il fatturato sale a +6,5%

Il comparto dell'edilizia e costruzioni registra un aumento nell'ultimo anno del numero degli addetti (+2,6% che porta il valore complessivo a poco meno di 400.000 unità) e il fatturato (+6%, oltre 65 miliardi totali) ma la crescita segna una netta decelerazione. Nell'anno precedente infatti gli addetti incrementavano del +4,3% e il fatturato viaggiava al +8,8%. In Emilia Romagna fatturato (+10,9%) e addetti (+4,3%

crescono a velocità ben superiore rispetto alla media italiana. I dati emergono dall'Osservatorio sui bilanci delle Srl - Focus settore Edilizia pubblicato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti. L'analisi sulla base della banca dati Aida - Bureau van Dijk ha riguardato i bilanci 2018 di quasi 80.000 srl afferenti al comparto, pari al 14% del totale di srl attive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA